

e'INCONTRO

di Bonate Sotto

Anno XXXII - N° 7 Settembre 2021
Mensile della comunità



orario delle celebrazioni

SANTE MESSE Feriali in san Giorgio

Dal lunedì al venerdì ore 8.30 e 18.00

Sabato ore 8.30

SANTE MESSE FESTIVE in Chiesa Parrocchiale

Sabato ore 18.00 (festiva della vigilia)

Domenica ore 7.00 - 9.00 - 10.30 - 18.00

CONFESSIONI

Giovedì (in san Giorgio) dalle ore 9.30 alle ore 11.00

Sabato (in san Giorgio) dalle ore 15.30 alle ore 17.00

VISITA PERSONALE

La Chiesa di san Giorgio rimane aperta nei giorni feriali dalle ore 8.00 alle ore 12.00 e dalle ore 15.30 alle ore 19.00

sacerdoti

Mons. Valter Pala - Parroco

via san Sebastiano, 1 tel. 035 99.10.26
mail bonatesotto@diocesibg.it

don Francesco Sanfilippo - Vicario Parrocchiale

via G. Donizetti, 2 tel. 035 52.39.44
mail oratoriobonatesotto@gmail.com

segreterie e servizi

Segreteria Parrocchiale

presso la Casa Parrocchiale in via san Sebastiano, 1
tel. 035 99.10.26 - mail bonatesotto@diocesibg.it
aperta mercoledì dalle ore 9.30 alle ore 11.00

Segreteria dell'Oratorio

presso l'Oratorio san Giorgio in via Donizetti, 2
tel. 035 52.39.44 - mail segret.osg@gmail.com
aperta martedì e giovedì 9.45-11.30; venerdì 16.00-18.00

La Parrocchia in Rete

Sito internet www.parrocchia-sacrocuore.it

Facebook @osgbonatesotto

Centro di Primo Ascolto

presso la Casa della Carità in via Marconi, 17
tel. 035 49.43.497
aperto mercoledì dalle ore 16.00 alle ore 18.00

Segretariato Sociale

presso la Casa della Carità in via Marconi, 17
tel. 035 49.43.497
aperto lunedì, martedì e mercoledì dalle ore 9.30 alle ore 11.30

altri servizi

Scuola Materna "Regina Margherita"

Via A. Locatelli, 1 tel. 035 99.10.68

Farmacia Lucini tel. 035 99.10.25

Farmacia Dottoressa Ciber tel. 035 49.42.891

Ambulanza / Croce ROSSA tel. 035 99.44.44

Guardia Medica tel. 116117

COPERTINA:

Icona Bizantina - Santa Trinità di Roublev

TERMINE PER CONSEGNA ARTICOLI

Casa del Parroco entro il 10/10/2021

E-mail: redazione.lincontro@gmail.com

IL PROSSIMO NUMERO IL 31/10/2021

in questo numero

La parola del Parroco

- Il futuro che ci libera pag. 3

Consiglio Pastorale Parrocchiale

- Consiglio Pastorale Parrocchiale
Verbale sintesi del 10 settembre 2021 pag. 4

La Parola nell'Arte

- Michelangelo scultore pag. 5

La voce dell'Oratorio

- CRE 2021 pag. 6
- Tinteggiatura bar pag. 9

Settore Liturgia

- Ministero d'accoglienza pag. 10

Settore Famiglia-Scuola

- Scuola di Italiano per Stranieri pag. 11

Settore Carità e Missione

- "Verso un noi sempre più grande" pag. 12
- Dall'UNITALSI pag. 14
- Dal Gruppo Missionario pag. 16

Vita della Comunità

- Gruppo di "Cammino di San Benedetto" pag. 17
- Suor Maria Ester Comi pag. 17
- 27^a Corribonate pag. 18
- Società & Ambiente pag. 20
- Suor Carmela Papini pag. 20
- Generosità per la parrocchia pag. 21

Notizie di storia locale

- L'antica Basilica di San Giuliano pag. 22

Nelle nostre famiglie

Seconda di Ottobre

L'INCONTRO DI BONATE SOTTO

Periodico mensile della comunità di Bonate Sotto. Reg. Trib. di BG n. 11 del 13.04.1990. Direttore Responsabile: Giovanzana Maria Luisa - Redazione: Casa Parrocchiale - Via S. Sebastiano, 1 - 24040 Bonate Sotto (BG) - Pubbl. in. al 70% - Stampa: Tipografia dell'Isola s.n.c. - Terno d'Isola (BG).

ANNO XXXII - NUMERO 7 - SETTEMBRE 2021



Il futuro che ci libera

Durante l'estate abbiamo letto nei vangeli della domenica il racconto dell'attività di Gesù per annunciare la venuta del Regno dei cieli. All'inizio del capitolo sei i discepoli tornano da lui per riferire quanto era accaduto loro dopo il primo annuncio.

Gesù li invita a riposare con lui in un luogo deserto "erano infatti molti quelli che andavano e venivano e non avevano neanche il tempo di mangiare" (Marco 6,31). In un accenno rapido si intravede una verità, che forse non è sempre chiara: la vita di Gesù è stato un continuo movimento. Tutto il racconto della sua vita pubblica è un andirivieni da Cafarnao a Gerusalemme con puntate anche nel territorio pagano. Scopriamo allora che la sua comunità era formata dal nucleo dei fedelissimi, che lo seguivano dovunque, ma anche da un gran numero di persone che andavano e venivano senza una vera e propria vita comune. Magari battezzati dal Battista, si avvicinavano a Gesù e imparavano da lui a come vivere da liberi nel proprio ambiente.

Anche gli apostoli, che sono stati con lui dal suo battesimo nel Giordano fino alla sua Ascensione al cielo, in seguito alla Pentecoste si sono sparsi per ogni dove sotto la spinta dello Spirito. Quando Paolo, ormai convertito, va a Gerusalemme per esporre il contenuto della sua predicazione, insieme agli anziani trova solo Pietro e Giacomo, che erano ritenuti le colonne della comunità. Siamo stati forse troppo abituati a pensare alla Chiesa come città posta sul monte, mentre i tempi nuovi ce la fanno riscoprire come tenda del convegno piantata nel deserto. "Nel nuovo ecosistema spirituale del XXI secolo sopravvivono solo realtà più liquide e meno strut-



turate, decentrate e meno compatte, delta non estuario, che non aggregano le persone tramite le regole e i vincoli giuridici, ma con la forza del messaggio del carisma e dell'esperienza concreta. Più tenda e meno palazzo, più accampamento e meno istituzione, più spirito e meno legge, più ospiti e meno padroni, più provvisori e meno stabili, più promesse e meno voti.

Comunità dove le persone sono aiutate a raggiungere una condizione soggettiva di libertà e quindi di autonomia dalla stessa comunità, che non cercano una identificazione totale e totalizzante con il carisma comunitario."

Questo che Luigino Bruni (in "Avvenire" del 22-08-21 pagina 3) dice a proposito delle comunità religiose e dei movimenti può essere applicato con i dovuti aggiustamenti anche alla parrocchia. È vero che può essere considerata "casa tra le case", ma solo perché abitata da una famiglia. In questo tempo di trasformazione sembra

piuttosto un albergo o un punto d'appoggio: i figli vanno e vengono perché sono cresciuti e cercano di realizzare da persone libere i loro sogni per potersene anche andare via.

"Se vuoi avere persone generative, creative e libere, devi generare una cultura dove le persone sono talmente libere da non poterle controllare negli aspetti più importanti della loro vita... persone che non restino oggi per gli impegni presi ieri, ma per i sogni di domani. È il futuro, non il passato, lo spazio delle promesse capaci di liberare davvero le persone" (ibidem).

Non era forse questo il dono di Gesù quando prometteva lo Spirito di verità perché i discepoli potessero essere liberi davvero? Che sia davvero questa la parrocchia accogliente, prossima e solidale che ci invita a diventare anche il nostro vescovo Francesco?

Don Valter



Consiglio Pastorale Parrocchiale

Verbale sintesi del 10 settembre 2021

L'assemblea si riunisce presso la sala San Luigi dell'oratorio alla presenza dei consiglieri, del presidente don Valter e del responsabile dell'oratorio, don Francesco.

Argomento all'ordine del giorno è il pellegrinaggio pastorale del vescovo mons. Francesco Beschi a Bonate Sotto che avrà luogo nelle seguenti giornate: sabato 16 ottobre alle ore 20,30, giornata in cui il vescovo incontrerà il Consiglio pastorale parrocchiale; venerdì 22 ottobre alle 16.30 visita alla Casa di Carità, opera significativa della comunità e sabato 23 ottobre ore 17 recita del rosario e ore 18 messa nella chiesa parrocchiale.

In preparazione del pellegrinaggio pastorale è stato richiesto ai membri del consiglio di esprimersi in merito ai punti di forza e di

debolezza, alle specificità della nostra parrocchia, una riflessione sulla priorità o meno del ministero del prete all'interno della comunità parrocchiale.

I membri hanno espresso alcune considerazioni che possono essere così sintetizzate:

- I punti di forza preminenti riguardano le numerose attività di prossimità e carità, che, nonostante la pandemia, hanno comunque continuato ad essere presenti, seppure con differenti modalità. Questo potrebbe aver creato in alcuni un sentimento di abbandono, soprattutto per coloro ai quali la partecipazione in presenza risulta particolarmente importante. Attraverso l'accesso ai canali informatici, alla radio della parrocchia, all'opera di numerosi volontarie e volontari che si sono impegnati nell'accoglienza durante le messe del sabato e della domenica, la vita parrocchiale ha continuato ad essere fervente e ha permesso l'ingresso nei gruppi parrocchiali di nuove persone.
- I punti di debolezza evidenziati sono: la mancanza di una maggiore sinergia tra i diversi settori della parrocchia. Mancano pure, secondo alcuni, la creazione di momenti di interesse che coinvolgano maggiormente i giovani, gruppi capaci di creare dibattito, ascolto attivo. Sarebbe anche auspicabile una spinta verso l'esterno, un confronto con i gruppi parrocchiali di altre parrocchie che possa essere di utilità ed incentivo per proposte innovative. Un secondo aspetto evidenziato, legato alla peculiarità del momento vissuto, è legato all'impossibilità di partecipazione a momenti di formazione come la scuola della Parola e i gruppi eucaristici. Questi ultimi riprenderanno comunque a breve, a fine settembre.
- Le specificità della nostra parrocchia vengono riconosciute negli aspetti dell'accoglienza e della carità e prossimità. Si rileva che la parrocchia, lungi dall'essere un mero prestatore di servizi, diventa per tutti coloro che partecipano attivamente alla liturgia, alle varie iniziative e ai gruppi parrocchiali e per coloro che vi partecipano sporadicamente, per coloro che sono di credo differenti, per le persone non credenti, un luogo dove essi possono riconoscere e apprezzare valori condivisibili e uno stile di vita aperto e inclusivo.
- Riguardo al servizio presbiterale, risulta unanime il parere che i laici, seppure si sentano investiti di responsabilità e siano particolarmente attivi nella nostra parrocchia, non si sentono pronti ad affrontare da soli l'organizzazione della parrocchia e soprattutto senza una guida spirituale presente sul territorio.

A conclusione dell'incontro, il presidente propone la casa della carità come opera maggiormente rappresentativa della parrocchia e i membri del consiglio accettano all'unanimità.



Michelangelo scultore

Scultore, pittore, architetto e poeta, Michelangelo Buonarroti (1475-1564) si definiva scultore. Gli incarichi in qualità di pittore e architetto, nonostante li portò a termine ammirevolmente, li accettò malvolentieri. Il richiamo alla materia fu per lui, sempre molto più forte. Per Michelangelo la scultura era una sfida ed insieme una scoperta. Dichiarava sovente che l'opera fosse già nella materia, giaceva imprigionata e lui non faceva altro che liberarla. *"La scultura si fa per via di levare"* diceva *"e non per via di porre"*, come accade invece in pittura. E



"Pietà Rondanini"

Marmo, altezza cm.195 - 1552-1564 - Castello Sforzesco, Milano



l'abilità di quest'uomo dal carattere burbero, risulta qualcosa di incredibile. Colpi forti e sicuri, in una bramosia che nasce dall'impeto dell'uomo, si fanno via via più delicati per definire i dettagli, svelando l'animo poetico dell'artista.

Per comprendere meglio Michelangelo dobbiamo partire dalla sua ultima opera, la Pietà Rondanini. Questa scultura marmorea è un'opera non finita ma non sarebbe corretto definirla incompiuta. Basta notare l'espressione del volto di Maria che, seppur appena abbozzato, già esprime un sentimento intenso, pieno di dolore e di sgomento. Michelangelo scolpì quest'opera in un periodo molto lungo, dodici anni. Seppur in età avanzata, l'artista era ancora mol-

to richiesto e il lavoro su quest'opera avanzò a più riprese. Possiamo osservare le gambe e un braccio di Cristo ultimati, perché facenti parte di una prima versione dell'opera. La parte superiore della scultura fu ripresa nella ricerca di una composizione che facesse compenetrare i corpi l'uno nell'altro. Michelangelo era un uomo geniale ma terribilmente incline ai ripensamenti, nati dall'insoddisfazione e dal tormento interiore. Gli ultimi anni furono segnati dal ricorrente pensiero della morte: ne sono testimonianza i suoi componimenti poetici. Nel travaglio di quest'ultima opera d'artista, l'uomo si rivela nella sua fragilità.

Elvezia Cavagna



CRE 2021



L'estate a Bonate Sotto riparte dai bambini, dai ragazzi e dagli adolescenti, dalla loro vivacità, gioia e creatività. Solo così si può ricostruire una comunità che è rimasta nascosta nei mesi di lockdown. Ciò che condivide la piccola comunità dei bambini è lo spazio dell'oratorio, che attraverso alcune attività è diventato un posto in cui è possibile sentirsi a

casa: durante le settimane le aule e gli spazi condivisi si sono colorati sempre di più grazie a cartelloni, totem e piccoli lavoretti creati dai bambini.

I bambini si sono sentiti sin da subito parte di qualcosa di importante, basta pensare ai nomi che hanno dato alle proprie squadre: "King leggendari", "I limoni gialli", "I blue sharks", "I draghi sputafuoco".

Il filo rosso di questo mese di CRE è stato il gioco: abbiamo quindi istituito il giorno delle Olimpiadi ogni settimana, il cui nome non ci ricorda solo la competizione tra squadre, ma anche la convivenza pacifica delle diversità e l'accettazione della sconfitta. In questa giornata, nelle prime ore del pomeriggio i bambini si sono messi in gioco con rompicapi, puzzle, giochi da tavolo, cruciverba. Dopo la merenda le bolle si sono sfidate con gare, percorsi ad ostacoli, pallabattaglia, bandierina e nei giorni più caldi: giochi d'acqua! Gioco significa anche instaurare delle relazioni: è proprio durante i momenti liberi, come la merenda, che sono state coltivate relazioni tra pari e con gli animatori, i quali hanno dimostrato di esserci non solo per i momenti di divertimento e svago ma anche come veri e propri educatori.

Un giorno a settimana abbiamo proposto il laboratorio di cucina, preparando ricette fresche e veloci da mangiare in compagnia, come spiedini di frutta, girelle alla nutella, antipasti salati, pavesini al cocco e al cioccolato. Le esperienze dei bambini non si sono fermate all'oratorio: infatti, aderendo al progetto di raccolta di materiale scolastico del Sermig, i bambini hanno donato alle famiglie più bisognose del territorio oggetti di cartoleria utili per la scuola.

Il CRE ha coinvolto anche un gruppo di mamme volontarie che





si sono dimostrate sin da subito desiderose di dare un proprio contributo per questo nuovo inizio, offrendo ai bambini alcuni lavoretti da realizzare, che hanno unito creatività, manualità fine e uso di materiali da riciclo.

“Hurrà! Giocheranno sulle piazze” è il motto del CRE di quest'estate: è proprio così che tutti i bambini hanno ripopolato i parchi giochi del paese con le loro voci e le loro risate, in modo da giocare nella natura e vivere le risorse che offre il territorio di Bonate Sotto.





Ma le uscite non si fermano qui! Siamo andati a rilassarci e divertirci alle piscine di Dalmine e al parco acquatico Le Vele, per poi mettere alla prova il nostro coraggio al parco avventura di Roncola Alta: facendoci coraggio a vicenda (animatori ai bambini, ma anche i bambini agli animatori!) abbiamo superato la paura dell'altezza per lanciarcisi come Tarzan sulle liane. Questo CRE si è concluso non solo con la consapevolezza di essere stato vissuto con entusiasmo ed energia, ma anche con la speranza che sia stato il primo passo per ritornare a vivere l'oratorio insieme!



Tinteggiatura bar



Continua l'opera di abbellimento del bar dell'Oratorio: dopo il completo rifacimento del bancone quest'estate è stata la volta delle pareti che sono state tinteggiate grazie ad un appassionato gruppo di volontari.

ORARI DI APERTURA DEGLI SPAZI DELL'ORATORIO

(Bar, campetti e aule in generale)

GIOVEDÌ: dalle ore 15.30 alle ore 18.30

VENERDÌ: dalle ore 15.30 alle ore 18.30
dalle ore 20.30 alle ore 22.30

SABATO: dalle ore 15.30 alle ore 18.30
dalle ore 20.30 alle ore 22.30

DOMENICA: dalle ore 15.30 alle ore 18.30

UTILIZZO SALE PER INCONTRI DI CARATTERE PASTORALE, ASSEMBLEE

Da giovedì a domenica
negli orari di apertura
come indicato a lato
(fatto salvo per accordi stipulati
con singoli gruppi e associazioni)

*Per la prenotazione degli spazi
è necessario rivolgersi presso
la segreteria o presso il bar.*

SEGRETERIA

Martedì e giovedì dalle ore 9.45 alle ore 11.30 - **Venerdì** dalle ore 16.00 alle ore 18.00

Ministero d'accoglienza

Sono molteplici e variegati i servizi che animano la vita di una Chiesa. Il termine più preciso non è "servizio", ma "ministero". Tra coloro che svolgono i vari ministeri ci sono, per esempio, i ministri straordinari della Comunione, gli operatori della carità, i catechisti, i baristi, la segreteria, chi pulisce i vari ambienti... Sono ministeri liturgici i lettori, i cori, i chierichetti, chi raccoglie le offerte, chi prepara le preghiere dei fedeli, il sacrista...

Dopo lo stop doloroso dovuto al Covid, abbiamo ripreso a celebrare, anche se non è ancora terminata l'emergenza sanitaria. Il doveroso rispetto delle regole di sicurezza ha richiesto la presenza di non pochi volontari per garantire un servizio d'ordine. Queste persone ci invitano a mantenere le distanze, a igienizzarci le mani, a prendere un

foglietto... Ci indicano il posto da occupare durante la celebrazione, aiutano a uscire in modo ordinato quando questa termina, sanificano panche e sedie... Il loro lavoro è preziosissimo!

Li abbiamo chiamati volontari del "servizio d'ordine": ora però li chiameremo "MINISTRI DELL'ACCOGLIENZA". Tra i ministeri della liturgia è da sempre previsto il servizio dell'accoglienza: persone che si posizionano all'ingresso della chiesa prima, durante e dopo le celebrazioni, accolgono con un sorriso chi entra, salutano silenziosamente, invitano a mantenere uno stile che aiuti un clima di preghiera, offrono eventualmente un foglietto, invitano a prendere posto... fanno percepire un clima cordiale, bello, una Comunità che accoglie. Sembra poca cosa, ma -senza nulla togliere alle

tante riunioni e attività che si fanno in Comunità - è nel momento della messa che si incontrano più persone: un semplice gesto di gentilezza, cordialità e cura può testimoniare loro che la comunità cristiana è la loro seconda casa; è sicuramente una preziosa occasione!

Sarebbe bello che questo ministero dell'accoglienza continuasse oltre l'emergenza: il sogno è di vederli sempre più come parte costante delle nostre liturgie, un segno bello di una comunità che accoglie, che fa sì che chiunque arrivi in chiesa si senta accolto da uno sguardo amico, stimato e valorizzato, segno di quel Regno d'amore che Gesù ha inaugurato per tutti gli uomini.

Intanto ringraziamo i ministri dell'accoglienza per la fedeltà e la passione che mettono nel loro servizio!

TAPPEZZERIA T.B.

di Battaglia e Brignoli

TENDE PER INTERNI
Classiche e moderne



TENDE TECNICHE
Tende a rullo, zanzariere, veneziane, plissé



TENDE DA SOLE
con motore elettrico in OMAGGIO



PREVENTIVI GRATUITI

Rifacimento sedie, salotti e materassi di lana

Via Adamello, 3 - **PONTE SAN PIETRO (Bg)**
di fronte alla stazione dei treni
Tel. 035 614289 - e-mail: tb@tappezzeriatb.191.it

Laboratorio: Via Cavour, 4
ORIO AL SERIO (Bg) - cell. 338 7760152



FRATELLI ANGIOLETTI

S.N.C.

AUTOFFICINA, CARROZZERIA, SOCCORSO, STRADALE

BONATE SOTTO - Via Vitt. Veneto, 64
Tel. 035 / 99.10.27





Scuola di Italiano per Stranieri

Ripercorriamo la nostra storia...

La Scuola di Italiano nasce nel 2010 da un piccolo gruppo che si è reso conto della necessità di integrazione di Famiglie straniere per la maggior parte inseritesi da poco nella realtà sociale di Bonate Sotto e con particolare attenzione alle mamme e ai bambini in età prescolare.

Il tutto è cresciuto dalla consapevolezza che un buon inserimento nella Comunità possa iniziare da un'adeguata conoscenza della lingua Italiana, non solo nei confronti della Scuola per essere di supporto ai figli ma in generale per avere la possibilità di vivere sempre meglio la quotidianità, potersi relazionare con le persone, enti, uffici, lavoro e quindi progettare il proprio futuro.

La nostra attività si svolge con la collaborazione della Parrocchia della quale è un'emanazione attraverso il Settore Famiglia-Scuola, con il patrocinio dell'Amministrazione Comunale che mette a disposizione a titolo gratuito alcuni locali del Centro Socio-Culturale in collaborazione con la Biblioteca.

Tutte le attività sono svolte da Volontarie compresa l'accoglienza dei bambini (entro i 5 anni) dando così la possibilità alle Corsiste di frequentare in tranquillità le lezioni.

e qui arriviamo ai nostri giorni...

Nel febbraio 2020, a causa della pandemia in corso, abbiamo interrotto le lezioni in presenza (così come molte altre attività scolastiche e lavorative).

... e adesso?

Il desiderio di poter ricominciare è grande perché ci rendiamo conto che quanto è stato fatto negli scorsi anni rappresenta tuttora una presenza e un'opportunità importanti non solo per le nuove necessità ma anche per chi ha già avuto modo di frequentare negli scorsi anni e sente il bisogno di continuare a migliora-

re le proprie competenze. Altro dato importante: la partecipazione alle lezioni è di fatto un'importante occasione di incontro, di conoscenza e di aiuto reciproco. Stiamo valutando quindi la possibilità e l'opportunità di ricominciare avendo come cardine la totale sicurezza nello svolgimento delle attività che già ben conosciamo: Green Pass, mascherina, temperatura, gel igienizzante e distanziamento. Per quanto riguarda l'accoglienza bimbi la possibilità di reperire collaborazioni atte a gestire la fascia d'età dei piccoli con il totale rispetto delle normative in essere. Il monitoraggio costante della delicata situazione e le riflessioni puntuali sia nostre, Parrocchiali e dell'Autorità Comunale su spazi e gestione ci accompagneranno nel capire se, quando e come avremo la possibilità di ricominciare. Sarà nostra premura darne immediato avviso.

"Quest'anno mi ha fatto un bel dono, un dono speciale. Mi ha dato allegria, canzoni cantate in gran compagnia. Mi ha dato pensieri, parole, sorrisi di amici sinceri."



Non voglio più niente dei vecchi regali e per ogni anno io voglio la gente!"

Questa filastrocca di Roberto Piumini ben accompagna la nostra Speranza con la Responsabilità a l'Attenzione di ognuno di noi. Cari Saluti

La referente Grazia

ATTENZIONE!!! ANNIVERSARI DI MATRIMONIO 2020

Non avendo potuto farlo l'anno scorso, invitiamo tutte le coppie che nel 2020 hanno festeggiato il loro anniversario di matrimonio a partecipare insieme **domenica 3 ottobre alla messa delle ore 10.30** per poter condividere la loro gioia con la comunità parrocchiale!

ANNIVERSARI DI MATRIMONIO 2021

Le coppie che quest'anno 2021 festeggiano il loro anniversario di matrimonio sono invece invitate **mercoledì 8 dicembre alla messa delle ore 10.30**.

LE DATE DEI BATTESIMI PER L'ANNO PASTORALE 2021-22

Domenica 24 ottobre (mattino)
Domenica 28 novembre (pomeriggio)
Domenica 26 dicembre (mattino)
Domenica 23 gennaio (pomeriggio)
Domenica 27 febbraio (mattino)
Domenica 27 marzo (pomeriggio)
Domenica 24 aprile (mattino)
Domenica 29 maggio (pomeriggio)
Domenica 26 giugno (mattino)
Domenica 31 luglio (pomeriggio)
Domenica 28 agosto (mattino)
Domenica 25 settembre (pomeriggio)





Sintesi del Messaggio di papa Francesco per la 107ª Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato

“Verso un noi sempre più grande”

Per la 107ª Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato il Santo Padre ha dedicato il suo messaggio a questo tema: “Verso un noi sempre più grande”, volendo così indicare un chiaro orizzonte per il nostro comune cammino in questo mondo. Di seguito alcune parti del suo messaggio.

La storia del “noi” - inizia il Papa -

Questo orizzonte è presente nello stesso progetto creativo di Dio che ci ha creati maschio e femmina, esseri diversi e complementari per formare insieme un *noi* destinato a diventare sempre più grande con il moltiplicarsi delle generazioni.

E quando, a causa della sua disobbedienza, l'essere umano si è allontanato da Dio, Questi, nella sua misericordia, ha voluto offrire un cammino di riconciliazione non a singoli individui, ma a un popolo, a un *noi* destinato ad includere tutta la famiglia umana, tutti i popoli.

Il tempo presente, però, ci mostra che il *noi* voluto da Dio è rotto e frammentato, ferito e sfigurato. E questo si verifica specialmen-

te nei momenti di maggiore crisi, come ora per la pandemia. I nazionalismi chiusi e aggressivi e l'individualismo radicale sgretolano o dividono il *noi*. Il prezzo più alto lo pagano coloro che più facilmente possono diventare gli *altri*: gli stranieri, i migranti, gli emarginati, che abitano le periferie esistenziali.

Per questo colgo l'occasione di questa Giornata per lanciare un duplice appello a camminare insieme verso a un *noi* sempre più grande, rivolgendomi anzitutto ai fedeli cattolici e poi a tutti gli uomini e le donne del mondo.

Una Chiesa sempre più cattolica - prosegue il Papa -

Il suo Spirito ci rende capaci di abbracciare tutti per fare comunione nella diversità, armonizzan-

do le differenze senza mai imporre una uniformità che spersonalizza. Nell'incontro con la diversità degli stranieri, dei migranti, dei rifugiati, e nel dialogo interculturale che ne può scaturire ci è data l'opportunità di crescere come Chiesa, di arricchirci mutuamente. In effetti, dovunque si trovi, ogni battezzato è a pieno diritto membro dell'unica Chiesa.

I fedeli cattolici sono chiamati a impegnarsi, ciascuno a partire dalla comunità in cui vive, affinché la Chiesa diventi sempre più inclusiva, dando seguito alla missione affidata da Gesù Cristo agli Apostoli.

Oggi la Chiesa è chiamata a uscire per le strade delle periferie esistenziali per curare chi è ferito e cercare chi è smarrito, senza pregiudizi o paure, senza proselitismo, ma pronta ad allargare la sua tenda per accogliere tutti. I flussi migratori contemporanei costituiscono una nuova “frontiera” missionaria, un'occasione privilegiata di annunciare Gesù Cristo e il suo Vangelo senza muoversi dal proprio ambiente, di testimoniare concretamente la fede cristiana nella carità e nel profondo rispetto per altre espressioni religiose.

Un mondo sempre più inclusivo - conclude il Papa -

A tutti gli uomini e le donne del mondo va il mio appello a camminare insieme verso un *noi* sempre





più grande, a ricomporre la famiglia umana, per costruire assieme il nostro futuro di giustizia e di pace, assicurando che nessuno rimanga escluso.

Il futuro delle nostre società è un futuro "a colori", arricchito dalla diversità e dalle relazioni interculturali.

È l'ideale della nuova Gerusalemme dove tutti i popoli si ritrovano uniti. Ma per raggiungere questo ideale dobbiamo impegnarci tutti per abbattere i muri che ci separano e costruire ponti che favoriscano la cultura dell'incontro. In questa prospettiva, le migrazioni contemporanee ci offrono l'opportunità di superare le nostre paure per lasciarci arricchire dalla diversità del dono di ciascuno.

A tutti gli uomini e le donne del mondo chiedo di impiegare bene i doni che il Signore ci ha affidato per conservare e rendere ancora



più bella la sua creazione. Si tratta di un impegno personale e collettivo, che si fa carico di tutti i fratelli e le sorelle che continueranno a soffrire mentre cerchiamo di realizzare uno sviluppo più sostenibile, equilibrato e inclusivo. Un im-

pegno che non fa distinzione tra autoctoni e stranieri, tra residenti e ospiti, perché si tratta di un tesoro comune, dalla cui cura come pure dai cui benefici nessuno dev'essere escluso.

Raffaella



**Produzione e
vendita diretta
reti, materassi e guanciali**

Massima qualità al minor prezzo

PONTIDA (Bg) - Via Bergamo, 849
Statale Bergamo/Lecco
tel. **035.795128** - info@newmattresses.eu
www.newmattresses.eu

PROMOZIONE

**LETTO MATRIMONIALE
CON CONTENITORE E RETE
COMPLETO DI MATERASSO MEMORY, GUANCIALI
E CONSEGNA A DOMICILIO**

TUTTO A € 690,00
FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI





Dall'UNITALSI



Il santuario della Divina Maternità di Concesa

Anche in questo nuovo anno pastorale ci poniamo come pellegrini nella terra bergamasca e lombarda per incontrare la Vergine Maria dei santuari a lei dedicati.

Pellegrini, viandanti e devoti di Maria, fin dalla seconda metà del 1500, venivano a Concesa per venerare l'immagine della Madonna che allatta il Bambino, posta su un salice nei pressi di un'antica "fonte assai famosa, e di virtù mirabile in risanar gli infermi".

Nel 1611, dove sgorgava l'acqua fu edificata una piccola cappella dove si collocò una nuova immagine della Madonna, di un modesto pittore (Stefano Manetta, fratello del curato di Concesa) il cui

risultato superò le aspettative in quanto si scostava dalle capacità pittoriche dell'artista. A questa immagine si rivolgevano le donne nell'affrontare i rischi della gravidanza, e dopo il parto venivano in pellegrinaggio a ringraziare Maria per la felice nascita, per pregare e far benedire i pannicelli bianchi dei neonati.

Questa devozione non passò inosservata al cardinal Cesare Monti Arcivescovo di Milano (1635/1650) che a sue spese vol-

le erigere un Santuario in onore a Maria SS. Aperto in forma solenne e affidatone la cura a due sacerdoti Oblati di San Carlo e visto che i due religiosi non potevano bastare alle cure spirituali di una continua affluenza di fedeli, fece costruire anche un Convento per una comunità di quindici religiosi.

La costruzione fu terminata in cinque anni, e il 27 marzo 1647 il cardinal Monti poté consegnare ai Padri Carmelitani: Santuario – Convento – Orto e Giardino.





Per oltre 150 anni il Santuario fu fonte d'immenso bene spirituale e punto di riferimento per la pietà popolare. Nel corso degli anni tuttavia i Padri subirono le dolorose soppressioni: Napoleonica (1782) e quella Cisalpina (1797), e affrontare con tanti sacrifici e sofferenze il restauro del "rudere", tale era il complesso religioso trasformato in filanda, poi riscattato e donato ai Padri, grazie alla benevolenza del nobile benefattore Conte Luigi Confalonieri Strattmann (1855) e del cardinale Carlo Romilli che con decreto del 6 novembre 1857 ridonava a loro ogni cosa.

Nel dicembre 1858 fu aperta la sede del Noviziato della Provincia per giovani che qui desiderano iniziare la vita religiosa. Nel 1984, aperta una "Casa di Preghiera" per quanti vogliono avvicinarsi al Buon Dio, gustare la intimità con lui nella Preghiera, nel Raccoglimento, nel Silenzio, in un ambiente sereno e di pace soprattutto nei ritiri Spirituali.

Alla prossima.

Gianni Arrigoni



Per il protrarsi dell'emergenza COVID non ci è ancora possibile riprendere la visita ai nostri amici ospiti delle Case di Riposo. Li raggiungiamo con questo breve pensiero, confermando che li portiamo nel cuore, nella preghiera e con la speranza di rivederli appena possibile.

Gli amici dell'UNITALSI

Giornata dell'ammalato e Unzione degli infermi

La giornata dell'ammalato, che celebriamo all'interno della settimana della comunità, anche quest'anno si arricchisce della celebrazione del sacramento dell'Unzione degli Infermi.

La Giornata dell'ammalato prevede il seguente programma:

GIOVEDÌ 7 OTTOBRE

Ore 16.30: Recita del santo Rosario nella Chiesa del Sacro Cuore

Ore 17.00: Santa Messa e celebrazione del Sacramento dell'Unzione degli Infermi

Pur con le limitazioni dovute al COVID, siamo tutti invitati a partecipare alla celebrazione o almeno con nostra preghiera personale.



Cell. 347 5284907
Cell. 339 6541920
www.ricciardiecorna.it

BONATE SOTTO (BG)
Via XXV Aprile

**SERVIZIO AMBULANZA
SEMPRE DISPONIBILE**



Dal Gruppo Missionario



Il progetto di solidarietà 2020-21:

Una macchina a raggi X per il Father Tonino Memorial Hospital in Bangladesh

Riportiamo la lettera inviataci da padre Giovanni Gargano a chiusura del Progetto Parrocchiale sostenuto durante l'anno pastorale appena concluso.

Carissimi amici del Gruppo Missionario di Bonate Sotto, un cordiale saluto dal Bangladesh, in particolare dalla Missione di No-luakuri. Con gioia, a nome anche di Suor Shulekha dell'ospedale P. Tonino Memorial Hospital e a nome anche di Jibonto Trust Bangladesh i più sentiti ringraziamenti per l'aiuto che avete inviato per queste realtà.

Con il vostro aiuto l'ospedale ha potuto comprare l'attrezzatura per stampare i Raggi X in versione digitale e la macchina ormonale, strumento molto utile per la diagnosi delle donne. Nonostante il Covid, l'ospedale continua a essere aperto e tanta gente si rivolge alla struttura anche per parto normale. Ogni giorno, sono tante le persone che si servono di questo ospedaletto e ricevono cure appropriate per la loro salute.

I dottori che lavorano all'ospedale sono tre, due uomini e una donna e due infermiere e un'addetta alla farmacia e uno dipartimento Patologia. Il sogno di Suor Shulekha è quello di poter costruire una struttura di due piani per attrezzarla con sala operatoria e stanze per i pazienti.

Un altro servizio che l'ospedale potrebbe offrire sarebbe quello degli occhi, in quando nella zona non c'è un oculista. Di solito molti fanno riferimento a Dhaka, l'idea sarebbe quella di una prima visita a livello locale per poi indirizzarli per eventuali operazioni. Nel frattempo si va avanti con l'aiuto di Dio e nel servizio gratuito a tante persone povere che visitano l'ospedaletto.

All'ospedale sono stati consegnati 6000 euro. Gli altri euro frutto della vostra generosità li abbiamo utilizzati per iniziare un progetto di assistenza agli anziani bisognosi della nostra missione e per l'emergenza Covid. Al momento la zona più colpita dal Covid è la zona sud del Bangladesh, al confine con l'India.

Vi ringraziamo di cuore per tutto ciò che avete donato e per ciò che in futuro potete donarci. Insieme uniti nella preghiera e che Dio vi benedica sempre.

Padre Giovanni Gargano





Gruppo di “Cammino di San Benedetto”

In undici sono partiti da Subiaco per Montecassino: 160 km in 6 giorni. Dai monti Simbruini con il fiume Aniene ai monti Ernici dove il tempo sembra essersi fermato.

Passando da Trevi nel Lazio a Collepardo, Guarcino e Vico nel Lazio. Con la bella Certosa di Trisulti, chiusa per motivi burocratici, ma ripagati dall'abbazia di Casamari.

L'ultimo tratto con i paesi di Arpino e Roccasecca, paese di San Tommaso d'Aquino, attraversando le gole del Melfa. Per ultima, la salita a Montecassino prima di inoltrarci nella quiete del Monastero.



Suor Maria Ester Comi

60° professione religiosa

Nell'anniversario del mio 60° anno di Professione Religiosa desidero ricordare con gratitudine i miei genitori, i quali mi hanno dato la vita e mi hanno aiutata nella vocazione con intensa preghiera e sacrifici.

Rendo grazie al Signore per la vita e per essere stata chiamata a questa particolare vocazione di Piccola Serva a servizio dei malati poveri. Prego lo Spirito Santo di elargirmi la Sua grazia confortatrice per essergli fedele fino alla morte. Abbraccio col pensiero gli anni di servizio ai malati, consapevole delle mie debolezze ma con piena fiducia nella “misericordia di Dio”.

Alla mia amata Fondatrice, Anna Michelotti, un grazie sincero per avermi sostenuta nella missione di Piccola Serva. Esprimo il mio grazie riconoscente, potenziato dalla preghiera, alle consorelle, ai sacerdoti e a quanti mi hanno incoraggiato e sostenuto fino ad oggi. Chiedo preghiere per continuare il mio cammino nella pace e nella tenerezza di Dio, per il bene dei fratelli sofferenti e del mondo intero. Grazie.



*Suor Ester Comi
della Congregazione delle Piccole Serve del Sacro Cuore di Gesù
(Comunità di Sesto San Giovanni)*



5 settembre 2021

27^a Corribonate

PRIMA LE MAMME E I BAMBINI

Lo scorso anno la pandemia non ci aveva fermati e con lo slogan "RIPARTIAMO!" abbiamo fortemente voluto la nostra marcia, la Corribonate. Allora in 827 hanno risposto al nostro richiamo. È stato un grande risultato.

Quest'anno, in una splendida domenica di settembre abbiamo organizzato la 27^a edizione di quello che ormai è un appuntamento classico per la nostra comunità.

Erano le 6 del mattino e mentre nel buio dell'alba sistemavamo gli ultimi dettagli, alla spicciolata i marciatori arrivavano. Dopo tanto lavoro preparatorio vedere i primi arrivi ci dava conforto. Le previsioni degli "esperti" dicevano che sarebbero arrivati non più di 250-300 persone!

Alle 7:00 si aprono le iscrizioni, arrivano in tanti e, disciplinatamente, si mettono in fila a distanza per l'iscrizione, il flusso è ordinato e continuo. Verso le 08:00, dai banchi delle iscrizioni, ci dicono che i partecipanti sono circa 300. Il flusso continua. Arriva anche don



Don Dante e Valter Previtali





Dante Carraro, direttore di Medici con l'Africa CUAMM, per correre la 7 km. Alle 9:00 nessuno parla di numeri, ma sono arrivati in tanti. Alle 9:30 chiudiamo e i partecipanti sono 778!

Un successo! Ma questa è solo la parte "sportiva" della Corribonate, infatti per la nostra associazione il successo vero è l'adesione al progetto che viene sostenuto durante tutto l'anno.

Quest'anno il sostegno va a "Prima le mamme e i bambini" un progetto che Medici con l'Africa CUAMM sta sviluppando in 7 nazioni Africane. A noi hanno chiesto specificatamente di dedicare la raccolta fondi all'ospedale di Tosamaganga in Tanzania.

PRIMA LE MAMME E I BAMBINI è la risposta concreta ai bisogni dei più fragili tra i fragili, le mamme e i bambini. Don Dante ha raccontato come tante mamme perdono il bimbo per mancanza di assistenza. Oppure mamme che perdono la vita per l'impossibilità di avere un parto assistito.

Medici con l'Africa CUAMM ha deciso di affiancare all'ospedale una "casa dell'attesa", dove le donne nel periodo che precede la nascita possono aspettare il giorno del parto serenamente con altre donne ed evitando trasferi-

menti con mezzi di fortuna all'ultimo momento.

È stata una giornata speciale, per l'evento sportivo, per la presenza di tante persone e per la testimonianza di don Dante, il quale prima di partire, ci ha confermato di aver percepito e vissuto un forte sentimento comunitario. Questo è stato motivo di soddisfazione e credo faccia onore alla nostra comunità. Ma non è tutto qui, la nostra associazione, il Coordinamento Solidarietà, ha voluto coinvolgere anche i ragazzi del CRE dell'oratorio in due iniziative.

I ragazzi e le ragazze del CRE, nel caldo asfissiante di luglio, hanno ascoltato con attenzione due dottoresse del CUAMM sia sul progetto **PRIMA LE MAMME E I BAMBINI** che sul nuovo progetto **"UN VACCINO PER NOI"**, propostoci da don Dante. La vaccinazione è essenziale per debellare questo virus. I vaccini hanno sconfitto il vaiolo e la poliomielite, propri grazie alla vaccinazione globale.

Il *gruppo delle medie* si è reso disponibile per il progetto sui vaccini dandosi come obiettivo la raccolta di almeno l'equivalente di 50 dosi del costo di 10 €, mentre il *gruppo Adolescenti* ha contri-



buito alla realizzazione del video promozionale del progetto **Prima le mamme e i bambini** e della Corribonate.

La raccolta dei vaccini è stata di 115 dosi pari a 1150 €, quindi più del doppio e il video ha raccolto parecchi consensi arrivando a quasi 700 visualizzazioni. Se lo volete rivedere ecco il link su youtube <https://youtu.be/lboSLT3LEt4>.

Anche il **CDD la Libellula** situato al Bernareggi ha contribuito a rendere speciale la giornata, infatti, da sempre un gruppo di ragazze e ragazzi del CDD partecipano alla Corribonate e da alcuni anni collaborano alla realizzazione di un oggetto ricordo della marcia.

Abbiamo chiesto a don Dante di essere presente a Bonate in uno dei nostri eventi e lui ha scelto la Corribonate, per la sua passione a correre. Noi, nell'occasione, gli abbiamo chiesto anche di celebrare una messa durante la quale sono stati offerti il risultato delle attività del CRE, dei ragazzi e ragazze del CDD del Bernareggi.

È stata davvero una giornata speciale e, anche se mi ripeto lo voglio sottolineare, il suggello lo ha dato don Dante confermandoci il clima di serenità e comunitario che vogliamo trasmetta questo evento.

Avremo altri momenti di incontro e solidarietà da qui a fine anno e speriamo di trovare sempre il vostro supporto, ciascuno secondo le sue possibilità.

Valter Previtali





Società & Ambiente

a cura di Roberto Filippi

Codice della Strada

Intestazione temporanea di veicoli

Poiché sono previste **pesanti sanzioni**, informo sulla norma relativa all'intestazione temporanea dei veicoli.

Chiunque ha la **disponibilità esclusiva di un veicolo per più di 30 giorni, e non è di sua proprietà**, ha l'obbligo di darne comunicazione alla Motorizzazione Civile.

Riporto i casi più ricorrenti, o meglio quelli più facilmente accertabili da parte delle polizie:

- veicolo in locazione o leasing ad aziende o privati;
- veicolo in comodato a privato da parte di aziende se concesse in uso gratuito. In caso contrario non è obbligatoria l'annotazione ma è opportuno conservare

con la carta di circolazione documentazione che lo comprova (es. veicoli concessi in fringe benefit, cioè come benefici accessori della paga);

- veicolo di persona deceduta; in tal caso l'intestazione provvisoria agli eredi è obbligatoria, anche se non in uso esclusivo ad una persona.

Informo inoltre che, come già avviene per le patenti, **la residenza non viene più aggiornata sulla carta di circolazione** (attraverso l'adesivo), ma rimane l'obbligo di comunicarlo in sede di cambio di residenza (in tal caso all'anagrafe del Comune), così come qualsiasi variazione dell'intestatario (es. cambio di denominazione o ragione sociale di ditta).



Suor CARMELA PAPINI, anni 89, + 9/7/2021

Suora missionaria delle Pie Madri Della Nigrizia Missionarie Comboniane

Inizia il noviziato a Bucinigo Erba (CO); la sua professione religiosa avviene il 17 luglio 1956. Viene inviata ad Alessandria d'Egitto, dove presta il suo aiuto all'ospedale italiano come caposala e infermiera. Nel 1964 rientra in Italia per motivi di salute. Nel 1972 parte per la Giordania, dove rimane per 12 anni. Torna in Italia dall'84 all'89, per poi ripartire per Amman e poi per Karak, dove opera nell'ospedale. Rientra in Italia per motivi di salute più volte e riparte poi per una missione nel Ciad dove vi rimane per qualche anno. Rientra definitivamente in Italia e si ritira nella casa di riposo delle suore comboniane a Bergamo, dove muore il 9 luglio 2021.



Onoranze Funebri
Regazzi

Servizi funebri completi - Reperibilità 24 ore

MADONE - Via Piave, 4 - Tel. 035 79 13 36

Agenzia in Ambivere - Calusco d'Adda - Mapello - Pontida

www.onoranzefunebriregazzi.it - e-mail: regazzigb@gmail.com





Generosità per la parrocchia

Riepilogativo offerte e spese LUGLIO e AGOSTO 2021

Offerte pervenute

Offerte Chiesa S. Cuore	€ 3.557,00
Lascito testamentario	€ 1.876,01
Offerte per candele votive	€ 949,00
Offerte per n. 5 funerali	€ 600,00
Offerte per la Parrocchia	€ 200,00
Offerte per celebrazione matrimoni	€ 500,00
Offerta in memoria della mamma	€ 7.000,00
Rimborso interessi passivi	€ 3.035,00
Offerte per celebrazione battesimi	€ 150,00
Rimborso spese Casa Carità	€ 600,00
Fondo S.S. Messe	€ 3.000,00

Spese sostenute

Compenso a collaboratori	€ 1.372,00
Commissioni bancarie	€ 124,85
Fatture gas metano (n. 13)	€ 570,65
Fatture energia elett. (n. 19)	€ 1.900,80
Assicurazione Generale	€ 4.596,90
Acconto stampa notiziario (2 mesi)	€ 2.080,00
Utenze telefoniche	€ 160,99
Rata mutuo per ristrutturazione Chiesa Parrocchiale	€ 19.333,29
Saldo Consorzio Bonifica	€ 227,00
Fattura Uniacque	€ 117,17

Totale entrate € 21.467,01

Totale uscite € 30.483,65

GRAZIE di cuore a tutti

BONATE SOTTO
Via Vittorio Veneto, 2

Tel. 035.4942891

FARMACIA
DOTTORESSE

Criber

- Misura pressione • Foratura lobi
- Analisi di prima istanza (glicemia, colesterolo, emoglobina)
- Consulenze fitoterapiche, omeopatiche e dermocosmetiche
- ECG • Holter pressorio • Holter ECG
- Noleggio bilancia pesa bambini e tiralatte
- Noleggio e vendita carrozzine, stampelle e deambulatori
- Psicologo in farmacia



a cura di Alberto Pendeggia

L'antica Basilica di San Giuliano

III parte

Queste sono la Basilica del Be-
atissimo Martire S. Alessandro,
ove riposa il di lui sacro corpo,
quella del Principe degli Apostoli
S. Pietro posta nel recinto di S.
Alessandro, la Chiesa della Beatis-
sima Vergine Maria, e di S. Vincen-
zo. Da questa enumerazione prima
si scorge, che le Chiese di S. Ales-
sandro, e S. Pietro erano contigue,
e tra loro unite, e similmente quelle
di S. Vincenzo, e di S. Maria, come
infatti lo sono state per lunga sta-
gione quelle prime, cioè sino alla
loro distruzione seguita nel secolo
decimo sesto, e le altre sino alla
nuova magnifica fabbrica di S. Ma-
ria il secolo duodecimo, e tutte uni-
tamente costituivano, come dissi
la Chiesa di Bergamo: nuovo non
essendo in questi tempi, che più
di una Cattedrale fosse nelle Cit-
tà d'Italia, e che avessero annessa
e contigua, dallo stesso maggior
Clero officiata, un'altra Basilica".¹
Siamo alla fine del dominio lon-
gobardo, la città capitale è Pavia,
assedata dalle truppe del re dei
Franchi, Carlo Magno. "... Corre
il maggio del 774 e si profila pau-
rosamente inevitabile un grande
evento: Pavia, da mesi cinta d'as-
sedio da Carlo Magno, è oramai
destinata a cadere per le malattie,
e la fame che decimarono le trup-
pe di Desiderio. Il "Libro Pontifi-
cale" (vita Hadriani, I,44) recita al
proposito: "L'ira di Dio s'aggravò
sui Longobardi richiusi con fame
perir molti di languore e di conta-
giose". Cfr. MALFATTI, "Imperatori



e Papi", 1876, II, pag. 112 segg.)²
Le citazioni trovate nei documenti
anteriori all'anno 1000, il territorio
di questa parte dell'Isola, in mol-
ti casi, è semplicemente scritto
con la denominazione di "Bona-
te", per cui nella lettura di questi
documenti, se non vi è un preciso
riferimento ai luoghi, toponimi vari,
edifici o chiese, ecc. non è facile
stabilire se la notizia o il fatto è ri-
feribile a Bonate Sotto oppure a
Bonate Sopra. Gli stessi studiosi
antichi e moderni, riportano fedel-
mente nelle loro pubblicazioni e
nei loro studi di ricerca, la denomi-
nazione trovata.

In altri documenti, più avanti ne
riporteremo le parti essenziali che
interessano questi luoghi, vengo-
no evidenziate le località di Bo-
nate in "Superiore ed Inferiore."
Riportiamo una nota del Mazzi su
questo tema: "Bonate - Manda-
mento di Ponte S. Pietro, in quel
tratto di territorio, che è detto Iso-
la. Siccome molti vicini abbiamo

due villaggi omonimi, distinti l'uno
coll'aggiunta di "superiore", l'altro
con quello di "inferiore", così sot-
to il nome semplice di "Bonate"
non pongo che le citazioni di quei
documenti, che non ci presentano
sufficienti indizii per comprendere
se si tratti dell'uno o dell'altro.

Anno 745, col. 26 a: Vites mea pe-
tia una in fundo bonate; da sera via
publica percurente. - Anno 806.
col. 153 a: Deusdedit de Bonnate.
- Anno 926. col. 885 b: Aripandi
et Agivaldi habitator villa Bonate
su..., la parola tronca potrebbe
significare tanto "superiore, che
subteriore", quindi lascio la cosa
incerta, tanto più che non è di gra-
ve momento il risolverla, poiché
questa distinzione è già attestata
da documenti precedenti. - Anno
972. col. 1284 a,b: aliquantis casi
set rebus terretoriis iuris Canonice
episcopati sancte pergamentis ec-
clesie quibus esse videntur in loco
et fundo Bonate. - Col. 1389 d,
1574 a: Leo filius quondam Roma-

¹ Giuseppe Ronchetti: "Memorie Istoriche della Città e Chiesa di Bergamo" Tomo I, Bergamo, 1805. Tipografia A. Natali. - Ristampa a cura dell'Archivio Storico Brembate, Brembate Sopra, 1973, Vol. I, pag. 92.

² ("da l'Atto di Taidone del 774 - Note illustrative" - "Bergomum" 1929 - Anno XXIII . n. 4 - pag. 218.)

ni de vico Bonate. - Col. 1627 c".³

Il titolo o denominazione di "gasindo" o come scrive il Ronchetti "Gassindio", nella nobiltà longobarda aveva il significato di "uomo del seguito" come si trova scritto nella raccolta che in ordine alfabetico fa parte dell'insieme di tutti i vocaboli riferibili ad una lingua antica o non più usata, questa compilazione comunemente viene indicata e scritta con il termine di "Glossario". Era dunque il gasindo Taidone un personaggio influente, appartenente alla corte del re longobardo Desiderio.⁴

"... A Bergamo, a partire dall'VIII secolo, abbiamo una serie interrotta di testimonianze di legami personali fissati formalmente e giuridicamente, che ci consentono di indicare le persone in questione come gasindi, vassi o vassali.

Negli ultimi mesi del dominio longobardo, quando Carlo Magno assediava già Pavia, il gasindo Taidone, figlio del bergamasco Teuderolfo, stese il suo testamento. Sotto l'impressione della catastrofe che si andava delineando per il suo popolo, egli stabilì le disposizioni riguardanti i suoi ampi pos-

sedimenti che si estendevano su vaste parti dell'Italia settentrionale, ma il cui centro era Bonate. L'estensione dei suoi beni, così come il rango di gasindo reale, fanno intuire l'importanza che questo "civis Bergome" aveva in città".⁵

Sulle donazioni fatte dal nobile longobardo Taidone alle chiese di Bergamo, scrive così anche il Belotti: *"Tra i documenti relativi a rapporti di carattere privato, pubblicati dal Lupi, il più importante è già il ricordato testamento che un gasindo bergamasco, di nome Taïdo o Taidone (25), figlio di Teuderolfo, fece nel maggio dell'anno 774. Tale testamento, conservato in originale nella Civica Biblioteca di Bergamo, è interessante non soltanto per le sue disposizioni, o per dir meglio per le persone e le cose in esso richiamate, ma per lo spirito da cui è dettato e che contribuisce a dimostrare quale fosse in quell'epoca, cioè alla fine del dominio longobardo, lo stato degli animi e delle credenze in Bergamo. In primo luogo il testatore, che si professa "civis Bergome" e gasindo "domni regis", ossia cittadino di Bergamo e longobardo di na-*

zionalità, lasciava una sua corte di Bonate a quattro basiliche di S. Alessandro, di S. Pietro, della Beatissima Vergine Maria e di S. Vincenzo, che tutte insieme, rappresentavano la chiesa di Bergamo, che difatti è così denominata anche dal testatore. Taidone lasciava inoltre alcuni beni alla basilica di S. Grata, e cioè a quella chiesa che fu poi chiamata "inter vites", ed ora è la parrocchia di Borgo Canale. Altri beni lasciava, alla basilica di S. Giuliano di Bonate; beneficava poi la basilica di S. Ambrogio "in Vetianica" (Zanica), ed a essa lasciava alcuni poderi, come altri beni lasciava alla chiesa della Beatissima Vergine in Casirate.

Fu giustamente notato che il testatore, da buon longobardo, era molto devoto di S. Michele, e perciò nel suo testamento beneficava alcune chiese dedicate a questo arcangelo, e quindi una in Altedo, un'altra in Pavia, ed una terza in Bergamo, la quale dovrebbe essere la chiesa di S. Michele al Pozzo Bianco. Alla chiesa di S. Vittore "in Teranis" (Terno) il testatore faceva dono di tenute in Mapello".⁶

(continua)

³ Angelo Mazzi (1841-1925): "Corografia Bergomense nei secoli VIII - IX X" Bergamo - Tipografia Pagnoncelli, Bergamo - Tipografia Pagnoncelli, 1880, pagg. 104-105.

⁴ Per il termine "Glossario Longobardo-Italiano" vedere J. Jarnut, op. cit. pag. 265.

⁵ Jörg Jarnut, op. cit. pagg. 216-217.

⁶ Bortolo Belotti: "Storia di Bergamo e dei Bergamaschi" - Ed. Poligrafiche Bolis - Bergamo, 1959 - Vol. I pagg. 203-204. (25) Mario Lupi, Cod... op. cit. I, 527-528: Questa lezione è preferibile a quella di Tuido o Tuidone, generalmente ricevuta, come rileva il Mazzi (Note suburbane, p. 30, n. 157) e conferma l'Antonucci (L'atto di Taidone del 774, Bergomum p. 218).

Onoranze Funebri Tironi



Via U. Foscolo, 15
Bonate Sopra

tel. 331 7790091
gianlucaticironi@libero.it

Via G. Marconi, 1
Bonate Sotto

Nelle nostre famiglie

RINATI IN CRISTO

Battezzati il 25 luglio 2021



LOCATELLI ERIC
di Omar e Pendeggia Evelyn



FERRARI SOFIA
di Angelo e di Paradiso Martina



ROSSI CHRISTIAN
di Aaron e di Aldenghi Michela



NDRUKA NOEMI di Nefail e di Plati Ilaria



*Battezzati
il 22 agosto 2021*

**PENDEGGIA
CELESTE MARIA**
di Nicolas e
di Gritti Giorgia



Suor Guglielmina Ravasio

Deceduta il 24 agosto 2021 a Verona

Lettura fatta da suor Fernanda all'inizio della celebrazione liturgica del funerale di suor Guglielmina Ravasio a Verona giovedì 26 agosto 2021.

Antonietta Ravasio nasce a Bonate Sotto il 30 novembre 1931 da papà Pietro e mamma Giuditta, che accolgono con gioia questo nuovo dono del Signore; sono persone semplici ed umili con una profonda fede cristiana che la trasmettono anche ai figli, così anche Antonietta crebbe in questo ambiente cristiano assorbendone i valori.

Un giorno a Bonate Sotto, era l'anno 1948 giunse dal Sudan la missionaria Comboniana suor Marianna Mangili per delle cure mediche, e mentre era in paese faceva degli incontri a sfondo missionario condividendo ciò che faceva e viveva in Sudan. Antonietta aveva 17 anni e le parole di suor Marianna accesero in lei il desiderio di farsi suora missionaria. Quello stesso anno suor Marianna Mangili morì, e suor Guglielmina racconta che le apparve in sogno consegnandole il vestito di religiosa, sogno che resterà indelebile nel cuore di Antonietta. Il 19 ottobre del 1953, aveva allora 22 anni, entra nel postulato delle Missionarie Comboniane a Buccinigo d'Erba (CO) sostenuta anche dalle sue due sorelle Pierina e Giuditta, che erano già entrate in convento tra le suore di Maria Bambina.

Il 25 aprile del 1954 entra in noviziato e fa la sua prima Professione religiosa il 26 aprile del 1956, prendendo il nome di suor Guglielmina. Il 22 dicembre dello stesso anno parte

per il Cairo (Egitto), e la voglia di raccontare e condividere la sua nuova esperienza di vita, fa sì che abbia mantenuto un forte legame con la sua terra natale.

Così ella scrive e condivide con la sua famiglia e la comunità parrocchiale che ha lasciato a Bonate Sotto, nel suo diario si legge: "Venerdì 21 dicembre 1956, vigilia della partenza, mentre da una parte il cuore accelera i suoi battiti al pensiero dell'imminente partenza, dall'altra è ricolmo di pura gioia perché, finalmente dopo tanta attesa, mi è dato raggiungere la terra dei miei sogni, quella terra tanto cara al mio cuore poiché è stata bagnata dal sangue e dal sudore dei miei venerati superiori e di tante care sorelle i quali pronti e generosi si portarono su questo suolo per donare a questa gente un po' della luce di Cristo.

Suor Guglielmina ha mantenuto una comunicazione costante con la sua comunità parrocchiale di Bonate Sotto e i suoi scritti e le sue esperienze, le interviste fatte durante il periodo di rientro per vacanze, venivano puntualmente pubblicate sul notiziario parrocchiale, ma spesso anche sul giornale L'Eco di Bergamo, e producevano ammirazione ed entusiasmo.

Dal 1956 fino al 2004, con un intervallo di cinque anni in Tchad, suor Guglielmina è vissuta in Egitto e riassume così la sua vita missionaria:



"Dove sono stata non ho fatto altro che insegnare ai bambini e alle ragazze, cercando di testimoniare la fede con la mia vita, la scuola è stata per me un motivo per rimanere giovane, ho insegnato sempre tra la gente musulmana che osservava come noi suore formavamo i loro figli, ricevendo in cambio da loro testimonianze di rispetto e di affetto". Nel 2004 suor Guglielmina rientra in Italia causa la sua fragile salute e, prima, va nella comunità di Bergamo, poi nel 2006 qui a Cesiolo (Verona) dove le sue forze e capacità un po' alla volta si affievolirono fino all'incontro con il Signore avvenuto il 24 agosto.

Carissima suor Guglielmina, lodiamo il Signore per il dono della tua vita missionaria alla chiesa, alla Congregazione e al popolo Egiziano dove a lungo hai condiviso la tua fede e la tua testimonianza, il tuo sorriso, la tua gentilezza e i tuoi occhi luminosi resteranno a lungo impressi nel nostro cuore, continua a ricordarci davanti al Signore dove ora ti trovi.

Ciao e arrivederci.

ROMOLO

SERVIZI FUNEBRI

TERNO D'ISOLA - Via Trento, 13

BONATE SOTTO - Via Trieste, 6

Tel. 035 90.40.14 - Cell. 339 5341345 - 338 4815029

IN ATTESA DI RISORGERE



**CASSOTTI
FRANCESCO**
anni 78
+ 20/8/2021
Via
F.lli Calvi



**Suor
GUGLIELMINA
RAVASIO**
anni 89
+ 24/8/2021
missionaria
Comboniana



**CHIAPPA
FRANCESCO**
anni 79
+ 27/8/2021
Via
L. Ariosto, 5B



**PELLEGRINI
FLORA**
anni 80
+ 28/8/2021
Via
V. Veneto, 57/C



**BOTTI
LOREDANA**
anni 80
+ 10/9/2021
Via
dei Gambarelli,
1C

RICORDIAMO I NOSTRI CARI NELL'ANNIVERSARIO DELLA MORTE



**PANSERI
MAURIZIO**
+ 4/8/1984



**PANSERI
PIETRO**
+ 17/8/1988



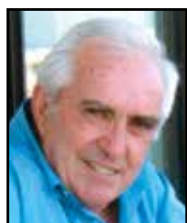
**LOCATELLI
GRAZIANO**
+ 7/8/2014



**PANI
LORENZO**
+ 28/8/2018



**PIZZONI
ANDREA**
+ 1/9/2004



**BERETTA
ANGELO**
+ 5/9/2014



**ANGIOLETTI
VINCENZO**
+ 15/9/2013



**BESANA
PIETRO**
+ 7/9/1994



**RONZONI
GIUSEPPINA**
+ 24/9/1994



**SANGALLI
GIUSEPPE**
+ 22/9/1959



**PEDRUZZI
TERESINA**
+ 28/9/2014



**Don BRUNO
RAVASIO**
+ 7/10/2007



**GEROSA
suor EMILIA**
+ 20/7/2019



**BERTULETTI
suor LUISA**
+ 26/7/2019





Trentini Roberto

Amministrazioni condominiali ed immobiliari

24040 Bonate Sotto (BG) - Via Marco Polo, 2

Tel. 035 6011510 - Fax. 035 993531 - E-mail: roberto.trentini.amm@gmail.com

ANACI n. 12247 professione esercitata ai sensi della legge 14 gennaio 2013, n. 4 (G.U. n 22 del 26-1-2013)



di Boroni A. & C.

- Pulizia fosse biologiche e pozzi • Trasporto e smaltimento rifiuti speciali
- Stasamento tubazioni e fognature con alta pressione

AUT. REG. MI 002660 PRONTO INTERVENTO

BONATE SOPRA (BG) Via Roma, 17/D - Fax 035/9000099 - Tel. 035/4942600 - Cell. 335/8136832



Da oltre 80 anni al servizio della vostra salute



BONATE SOTTO (BG) - Tel. 035.991025

Aperto anche il Mercoledì pomeriggio e il Sabato tutto il giorno



Funerali completi - Disbrigo pratiche - Cremazioni

Lavori cimiteriali e di marmistica

Assistenza 24H su 24H

PREVENTIVI GRATUITI

Pagnoncelli Morris cell. 333 1112771 - Riva Matteo cell. 339 3146951

Bonate Sopra- Via G. Deledda, 9

e.mail: ofsalessandro@gmail.com - www.ofsalessandro.it

3 - 10 ottobre 2021

Seconda di Ottobre

Domenica 3 ottobre

Ore 10.30: Messa per gli anniversari di matrimonio dell'anno 2020.

Giovedì 7 ottobre

Ore 16.30: Recita del rosario
Ore 17.00: Santa Messa con
Unzione degli ammalati

Domenica 10 ottobre

Ore 16.30: Vespri solenni e
processione della Madonna del Rosario
lungo il seguente percorso:
Rimembranze, Piazza Duca d'Aosta,
via Trieste, via Vittorio Veneto,
via Locatelli, via Marconi,
piazza Duca d'Aosta, Rimembranze.

Durante la Processione, si dovrà osservare il distanziamento di almeno un metro e indossare la mascherina.

Ore 18.00: Celebrazione eucaristica festeggiando gli anniversari di sacerdozio e di professioni religiose.

Don Adriano Caseri (50)
Monsignor Valter Pala (40)
Padre Ivo Cavagna (35)
Don Marco Ferrari (30)
Don Elio Previtali (25)
Don Francesco Sanfilippo (10)
Don Gianpaolo Ghisleni (10)
Don Mattia Ranza (10)
Suor Ester Comi (60)
Suor Annamaria Sangalli (51)
Suor Giuseppina Fornari (50)
Suor Mariateresa Ghisleni (45)

Durante la festa
sarà possibile visitare la pesca di beneficenza
e la mostra missionaria.

Pellegrinaggio Pastorale del Vescovo mons. Francesco Beschi a Bonate Sotto

Sabato 16 ottobre alle ore 20.30: incontro con il Consiglio Pastorale Parrocchiale.

Venerdì 22 ottobre alle 16.30 visita alla Casa di Carità, opera significativa della comunità.

Sabato 23 ottobre: ore 17 rosario e ore 18 santa messa in Chiesa Parrocchiale.

